



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



GIFCO



gifasp



Dal 17 al 21 novembre, 2 impianti della filiera cartaria della Basilicata aprono le porte a bambini e adulti

CHE FINE FANNO LA CARTA E IL CARTONE DIFFERENZIATI DAI LUCANI? SCOPRILO A RICICLOAPERTO

GLI IMPIANTI APERTI IN
ABRUZZO:

Ageco: Tito (PZ);
BNG: Ferrandina (MT)

Anche la Basilicata aderisce a **Riciclo Aperto**, il porte aperte nazionale della filiera cartaria promosso da **Comieco** in collaborazione con **Assocarta e Assografici** e momento clou del **Mese del riciclo di carta e cartone**.

Dal 17 al 21 novembre, 2 piattaforme di selezione del macero aprono i cancelli a bambini e adulti per visite guidate che hanno l'obiettivo di mostrare il processo di produzione di nuova carta e cartone a partire dal macero proveniente dalla raccolta differenziata.

“Questa manifestazione è una grande opportunità per vedere come la carta da semplice rifiuto si possa trasformare in risorsa” commenta **Carlo Montalbetti Direttore Generale di Comieco** *“Nel 2008 la Basilicata si è dimostrata attenta alla raccolta differenziata di carta e cartone, raccogliendo una media di 21,1 kg/ab.”*

L'interesse e l'attenzione dei cittadini per l'ambiente e la raccolta differenziata di carta e cartone in particolare, sono dunque in continua ascesa. Ad avvalorare questa tesi, la ricerca svolta da IPSOS per Comieco dove si evidenzia che 8 italiani su 10 differenziano regolarmente carta e cartone, plastica e vetro e il 78% fra essi è convinto che sia un'attività molto utile.

Il 65% degli intervistati afferma inoltre di non incontrare nessun problema o ostacolo nel fare la raccolta differenziata dei materiali cellululosici, mentre solo il 36% dichiara di avere difficoltà a farla (per il 45% di essi il problema è la disorganizzazione o l'assenza della raccolta porta a porta). E fra i virtuosi c'è chi non si accontenta di farla solo a casa: il 64% afferma di farla anche in vacanza, in ufficio (51%) e al centro commerciale (54%). Mentre allo stadio, gli italiani tendono a mostrare ancora qualche vecchia cattiva abitudine: solo il 23%, infatti, fa la raccolta differenziata.

La ricerca testimonia comunque la necessità di migliorare invece la qualità della raccolta: molti italiani gettano infatti nella raccolta differenziata di carta alcune tipologie che invece non dovrebbero andarci. Ad esempio, il 75% getta gli scontrini, il 45% la carta con residui di cibo (che va invece nell'indifferenziato), il 37% i giornali avvolti nel cellophane senza prima separarli, il 35% i fazzoletti sporchi. E – curiosità – il 32% manda alla differenziata anche i Gratta e Vinci.

Lanciata nove anni fa da Comieco, l'iniziativa **Riciclo Aperto** – **Patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dello Sviluppo Economico** - vuole rassicurare gli Italiani sul fatto che i milioni di giornali, scatole, imballaggi, sacchetti che ogni giorno vengono raccolti in modo differenziato rinascono effettivamente a nuova vita. Anche per sfatare, una volta per tutte, i falsi miti legati al mondo della carta. Secondo questi, ad esempio: “le foreste vengono distrutte per produrre carta”; “la carta si ottiene da un processo di produzione inquinante”; “la carta è un prodotto poco tecnologico e quindi non necessario alla società attuale”. Ma così non è. Il perché lo spiega anche “Carta fra luoghi Comuni e realtà”, il documento redatto da Assocarta (disponibile su www.comieco.org e www.assocarta.it) dove è possibile trovare le informazioni corrette ed ufficiali sul settore cartario.



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



GIFCO



gifasp



Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica. Il Consorzio ha come compito istituzionale il raggiungimento degli obiettivi di riciclo fissati dalla normativa comunitaria e recepiti dalla legislazione nazionale. A Comieco aderiscono circa 3.400 imprese della filiera cartaria dell'imballaggio. Per realizzare questi obiettivi il Consorzio ha sottoscritto convenzioni sulla raccolta differenziata che coinvolgono il 77,9% dei Comuni e oltre 51 milioni di Italiani (dati aggiornati al 31 dicembre 2008)

Assocarta, Associazione Nazionale fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta, venne fondata l'11 maggio del 1888 con l'obiettivo di "tutelare l'industria e il commercio cartaceo italiano". L'associazione, aderente a Confindustria, ha oggi lo scopo di coordinare e promuovere gli interessi di ogni settore dell'industria cartaria in cui operino le imprese associate, e di tutelarli sia a livello nazionale che europeo attraverso CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria (<http://www.cepi.org>), di cui è socio fondatore.

I soci di Assocarta coprono oltre l'85% della produzione italiana del settore che è composto da 139 imprese, per un totale di 180 stabilimenti e circa 21.800 addetti diretti e altrettanti nell'indotto.

L'industria cartaria italiana si posiziona al quarto posto a livello europeo, dopo Germania, Svezia e Finlandia, con una produzione di carte e cartoni di circa 9 milioni e mezzo di tonnellate realizzate nel 2008. Il fatturato complessivo è stato pari a 7,1 miliardi di Euro, proveniente per circa il 40% da esportazioni dirette per lo più verso i mercati europei.

Assografici è l'associazione a cui aderiscono circa mille imprese, nazionali e multinazionali, grandi, medie e piccole che producono beni e servizi nei comparti grafico, cartotecnico e della trasformazione di carta e cartone ed occupano circa 40.000 addetti sul territorio nazionale. Ai fini della partecipazione continua ed organizzata delle imprese alla vita associativa, Assografici è articolata anche in 14 Gruppi Nazionali di specializzazione di imprese operanti nello stesso segmento merceologico.

Ufficio stampa Comieco:

Sabrina Borrelli
T 06 681030224
borrelli@comieco.org
